



Verbale per seduta del 06-06-2017 ore 14:00

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Luca Battistella, Maika Canton, Barbara Casarin, Felice Casson, Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Gianpaolo Formenti, Giancarlo Giacomini, Giovanni Giusto, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Sara Visman.

Consiglieri presenti: Maika Canton, Barbara Casarin, Saverio Centenaro, Maurizio Crovato, Paolino D'Anna, Alessio De Rossi, Francesca Faccini, Andrea Ferrazzi, Giancarlo Giacomini, Lorenza Lavini, Bruno Lazzaro, Davide Scano, Alessandro Scarpa, Renzo Scarpa, Matteo Senno, Sara Visman, Rocco Fiano (sostituisce Felice Casson), Deborah Onisto (sostituisce Gianpaolo Formenti), Paolo Pellegrini (assiste), Nicola Pellicani (assiste), Francesca Rogliani (sostituisce Marta Locatelli), Monica Sambo (assiste), Silvana Tosi (sostituisce Giovanni Giusto).

Altri presenti: Assessore Massimiliano De Martin, Dirigente Vincenzo de Nitto, Funzionario Marco Bordin, Consigliere Municipalità Favaro Veneto Baglioni Alessandro, Consigliere Municipalità Favaro Veneto Battistelli Ugo, Consigliere Municipalità Favaro Veneto Gallo Maurizio, Consigliere Municipalità Favaro Veneto Giubbilo Claudio, Consigliere Municipalità Favaro Veneto Giovannacci Federica, Consigliere Municipalità Favaro Veneto Ragazzoni Giorgio..

Ordine del giorno seduta

1. Illustrazione della PD.37.2017 del 3 febbraio 2017 : Variante n.1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18 della L.R.11/04 relativa ai Coni visuali e ai Nuovi edifici con tipo di intervento codificato individuati dal PAT - Ambiti di Terraferma, Lido e Pellestrina

Verbale seduta

Alle ore 14.20 la presidente Lorenza Lavini constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

BORDIN spiega l'iter e i tempi di controdeduzione. Precisa che i coni visuali sono elementi paesaggistici che la Regione Veneto ha chiesto di identificare. Spiega che questi coni visuali vengono individuati, nelle zone della gronda lagunare o in altri casi ove presenti delle Ville Venete. Prosegue spiegando le codifiche di operabilità descrivendo genericamente di edifici della zona di terraferma già codificati. Informa che le osservazioni arrivate sono state analizzate e accettate sia in codifica che in decodifica dell'edifici. Fa sapere che la delibera è stata adottata in periodo commissariale e quindi ora si tratta di una delibera di controdeduzione e di approvazione. Spiega che questa variante fa parte della tavola di compatibilità tra PAT e VPRG ; prosegue chiarendo che si andrà a definire in modo più preciso quello che è già stato previsto nel PAT. Inizia l'elenco dei coni visuali in terraferma, zona Tessera, Montiron, Forte Rossarol, Forte Pepe, Ca' Sabbioni, Torre di Dese, Forte Marghera.

CANTON chiede le dimensioni del cono.

BORDIN risponde alla Consigliera Canton che sui coni visuali e le dimensioni darà in seguito i dati specifici. Prosegue con la descrizione dei coni visuali presente in terraferma. Descrive le prescrizioni che poi verranno aggiunte al PRG. Precisa come sia avvenuta la perimetrazione in concertazione con la Regione Veneto e la provincia. Alle ore 14:53 esce il consigliere De Rossi, entra il consigliere Fiano.

BAGLIONI indica che il parere del 2014 del Consiglio di Municipalità di Favaro era favorevole senza osservazioni.

FERRAZZI chiede che il vincolo venga determinato con la posizione del cono visuale.

BORDIN precisa che i vincoli previsti dal cono visuale, evidenziando l'elemento detrattore non prevedono credito edilizio. Alle 15:00 esce il consigliere comunale a. Scarpa

GIUBILO chiedo spiegazioni sulla nota che riguarda la località di Tessera Campalto. Chiede inoltre spiegazioni sul verde di mitigazione se anch'esso vincolato.

BORDIN risponde al consigliere Giubilo che il verde di mitigazione non ha vincoli.

VISMAN chiede cosa intenda per credito edilizio.

DE MARTIN spiega che l'istituto del credito edilizio per ora non è stato attuato ed è un tema aperto da risolvere.

BORDIN ricorda che la procedura di pubblicità è stata già espletata.

GIACOMIN chiede spiegazioni in merito alle osservazioni.

BORDIN risponde al consigliere Giacomini dicendo che sono già state analizzate e controdedotte.

SCANO chiede spiegazioni sulle pertinenze, e sull'articolo 22 del PAT

BORDIN spiega che il cono visuale è un punto di vista che non si sovrappone alle pertinenze.

GIACOMIN chiede se il cono visuale sia soggettivo.

BORDIN l'identificazione del cono visuale è questione soggettiva dell'ente comunale .

BATTISTELLI chiede spiegazioni sul cono visuale presente sulla scheda di Tessera a Campalto.

BORDIN risponde al consigliere Battistelli che la scheda chiarisce graficamente la dimensione.

VISMAN chiede se all'interno del cono visuale è possibile costruire edifici.

Alle ore 15:10 entra il consigliere comunale Pellicani.

BORDIN spiega che all'interno del cono visuale, qualora ci sia la possibilità edificatoria prevista dai regolamenti, in ogni caso, comunque la costruzione non dovrà interrompere la continuità visuale.

ONISTO chiede spiegazioni sui coni visuali presenti nella zona aeroporto Marco Polo ed in modo specifico nella zona del cimitero di Dese.

BORDIN risponde alla consigliera Onisto chiarendo che i coni visuali, quando intercettano zone ad interesse pubblico, non ne limitano gli eventuali sviluppi edilizi.

LAZZARO chiede specifiche informazioni sul cono visuale che riguarda la Villa di via Ca' Lin chiedendo che tipo di vincoli insistono su quest'area. Domanda inoltre chi sceglie i coni visuali.

BORDIN risponde al consigliere Lazzaro specificando che la zona soggetta al cono è comunque invariante cioè non ci si può fare nulla e nel caso specifico indicato da consigliere la zona è agricola. Ricorda comunque che queste zone oggetto di cono visuale, in ogni caso, già risultano vincolate da un punto di vista ambientale.

CANTON chiede spiegazioni sulla scheda della Torre di Dese.

BORDIN spiega e risponde alla consigliera Canton che il cono visuale della Torre di Dese non va a toccare la situazione edilizia esistente.

CENTENARO ricorda che la delibera è stata adottata dal Commissario e successivamente non sono prevenute osservazioni. Ritiene che questo lavoro dei coni sia stato poco pubblicizzato durante il periodo commissariale non a caso non sono pervenute osservazione.

DE NITTO spiega che nel caso in cui ci sia l'esigenza di ridurre i coni visuali non servirà più ripubblicare la delibera.

FIANO chiede come verrà definito il cono visuale cioè in che direzione e di che ampiezza.

BORDIN spiega che le valutazioni che sono state fatte provengono dai sopralluoghi effettuati direttamente sul territorio.

FERRAZZI chiede perché ai pareri della Municipalità è stato chiesto la procedura urgenza.

DE MARTIN risponde la motivazione è legata al progetto "M9" così da favorire il proseguo del progetto.

FERRAZZI elenca le date delle delibere evidenziando che questa procedura d' urgenza sia più conseguente a dei ritardi da parte della amministrazione .

DE MARTIN sottolinea che le tempistiche sono legate a un carattere d'urgenza tecnico.

FERRAZZI spiega che la delibera di adozione è stata approvata durante il periodo commissariale pertanto non c'è carattere d'urgenza ma solo ritardi .

R.SCARPA evidenzia che la delibera non è stata ben pubblicizzata e quindi i cittadini non hanno potuto venire a conoscenza degli argomenti trattati. Chiede quindi di soffermarsi maggiormente su questa proposta di deliberazione in modo tale da capire meglio la situazione che andremo poi a discutere in Consiglio Comunale. Precisa che sui coni visuali si debba discutere in modo puntuale Alle 15:00 entra il consigliere A. Scarpa.

SCANO sottolinea che i tempi d'urgenza non trovano le giuste motivazioni quindi la risposta data dall'assessore rispetto alla realizzazione dell' M9 sembra una forzatura.

DE MARTIN ritiene che sia le tempistiche che le analisi di questa proposta di deliberazione sono da ritenersi adeguate.

SCANO ritiene che questi coni visuali siano utili per la tutela del territorio considerando lo scempio perpetrato in questi ultimi decenni.

BAGLIONI riprende l'intervento del consigliere Centenaro sulla scarsa pubblicità e quindi sull'assenza di osservazioni fatte da parte dei cittadini su questa delibera. Evidenzia che le tempistiche di analisi di questa delibera sono troppo brevi.

CENTENARO ricorda che qualsiasi modifica si voglia fare a questa delibera inevitabilmente ne comporterebbe la ripubblicazione, allungando la tempistica di approvazione.

LAVINI chiede di passare all'analisi dell'allegato B.

BORDIN inizia la presentazione dell'allegato B sui nuovi edifici con tipo di intervento codificato. Elenca gli edifici codificati ricordando che quasi sempre la codifica è stata richiesta dagli stessi proprietari attraverso le osservazioni fatte al PAT; prosegue con la descrizione dell'allegato C sottolineando che l'osservazione è pervenuta dalla società Polymnia e quindi dall'ambito del progetto e M9.

Alle ore 15:55 escono i consiglieri Sambo, A.Scarpa, Pellegrini, Tosi, Lazzaro, Seno, e Pellicani.

VISMAN chiede spiegazioni sulla codifica dell'edificio zona M9 e con che criteri sia stato tolto il vincolo.

BORDIN ha subito vari interventi che lo hanno completamente modificato e quindi non è più conservabile come edificio storico.

CENTENARO chiedi spiegazioni su le codifiche dell'edificio in ambito M9.

BORDIN spiega e chiarisce che le codifiche sono state verificate e permettono una trasformazione non totale; ribadisce il fatto che molte codifiche sono state apposte a seguito di richieste dei proprietari in ambito di osservazione PAT.

Alle ore 16.25 la Presidente Lorenza Lavini non essendoci ulteriori domande, e preso atto di quanto emerso dal dibattito, dichiara chiusa la seduta.